

Ponza

25 - 28 aprile 2024

REGOLAMENTO

Il nostro trekking sull'isola di Ponza si svolgerà **da giovedì 25 a domenica 28 aprile (3 notti)**.

Numero di partecipanti

L'escursione è aperta ai soli soci CAI in regola con il tesseramento 2024 fino ad un **massimo di 50 partecipanti**. È data precedenza ai soci iscritti alla sezione di Benevento; le prenotazioni da parte di iscritti ad altre sezioni CAI saranno accettate con riserva e perfezionate in base all'ordine di prenotazione ed ai posti disponibili.

Il viaggio è il recupero del soggiorno previsto nell'autunno 2023 e che abbiamo dovuto rinviare causa maltempo. I soci che avevano già prenotato per quell'escursione hanno la precedenza per la prenotazione.

Trasferimento

Il trasferimento è previsto in autobus GT per il trasferimento Benevento-Formia Porto e in motonave per il tragitto Formia-Ponza.

Sistemazione

Il soggiorno sarà presso Albergo Ristorante "Le Querce" ([sito web](#)) con trattamento di mezza pensione in camera doppia (N.B. non c'è disponibilità di camere singole). Un gruppo di n. 10 persone pernoverà presso La Rosa dei venti (<https://www.rosadeiventiponza.com>) (adiacente all'Albergo Le Querce con trattamento di pernottamento e prima colazione; la cena verrà effettuata tutti insieme presso il Ristorante le Querce.

La quota di partecipazione è di **280 euro a persona**, comprensiva del costo del traghetto, dell'hotel, della navetta per il trasporto dei bagagli porto-hotel e della guida naturalistica che ci accompagnerà nelle escursioni. Il costo complessivo non include i costi relativi a traghetti da prendere per spostamenti presso altre isole.

Le prenotazioni devono pervenire entro e non oltre martedì 19 marzo. In ogni caso, la prenotazione diventerà effettiva e vincolante per gli organizzatori solo dopo il versamento di un anticipo di 100 euro da versare entro domenica 24 marzo.

Il pagamento può essere effettuato in contanti presso la sede della sezione oppure tramite bonifico bancario sull'IBAN IT70L0855315000019000360675 intestato a: Club Alpino Italiano - Sezione di Benevento.

Per prenotarsi è necessario contattare esclusivamente uno dei direttori dell'escursione. Le prenotazioni saranno accettate in rigoroso ordine cronologico fino al termine della disponibilità di posti.



Il saldo della quota di partecipazione dovrà essere effettuato entro e non oltre il 19 aprile p.v. .

Rinunce e rimborsi

Le rinunce ed i rimborsi delle quote di partecipazione saranno gestite secondo il “Regolamento di partecipazione alle attività Sociali” del C.A.I. di Benevento, che è possibile richiedere in Sezione o scaricare all’indirizzo <https://bit.ly/3wq5Ilo>.

In particolare, i soci che, dopo il versamento dell’acconto, intendano recedere dalla prenotazione, avranno diritto alla restituzione dell’intera somma versata solo se il loro posto sarà preso dal primo dei prenotati in lista di attesa oppure, in mancanza, da un nuovo prenotato procurato dallo stesso socio che intende recedere.

In mancanza di un altro socio che ne prenda il posto, il socio dovrà comunque pagare la quota dovuta all’Hotel, in base alla sua politica di cancellazione, oltre ai costi già anticipati dall’associazione (biglietto del traghetto e/o pullman) se non rimborsabili.

Accompagnamento

Per tutte le tappe previste saremo accompagnati dal Sig. Domenico Scotti, proprietario dell’Albergo Ristorante “Le Querce” e grande conoscitore dell’Isola

Per info e adesioni rivolgersi ai referenti:

- ***Piera Altieri, 3358204636***
- ***Antonio Giardiello 3661774043***



PROGRAMMA

Punta Incenso

Tipologia di percorso: Anello

Difficoltà: T

Durata: 2:30 ore (escluse le soste)

Dislivello: circa 200 m

Punta Incenso è un promontorio all'estremo nord dell'isola di Ponza, raggiungibile da una passeggiata sulla Piana dell'Incenso, un altopiano all'estremo nord dell'Isola di Ponza, che conduce a due luoghi di incontaminata bellezza e panorami mozzafiato. Prende il nome molto probabilmente dalla presenza del monastero cistercense. Da qui si gode di una vista mozzafiato su Zannone e Gavi, altre due isolette dell'arcipelago.

Si parte dal capolinea dell'autobus a Punta Incenso davanti al ristorante Zia Anna. Da qui si prende il sentiero CAI 562 che dopo una breve salita di una decina di minuti ci porta sulla parte alta della piana dell'Incenso, una delle poche aree pianeggianti di Ponza. Da qui il paesaggio regala scorci mozzafiato sulle falesie che cingono la costa, ma è una volta giunti all'estremo nord del promontorio, situato a 125 metri sul livello del mare, che il panorama dà il meglio di sé, aprendosi sull'antistante isolotto di Gavi, sull'**isola di Zannone** e sulla spiaggia di Cala Felce. A metà percorso è anche possibile scorgere i resti di un **cenobio cistercense**, probabilmente costruito dai monaci benedettini tra il 1100 e il 1200. È da questo antico convento che la località prende il nome: "incenso" deriva infatti dal termine "cistercense".

Sulla via del ritorno raggiungeremo delle piccole baie di sabbia e roccia dove si trovano delle pozze naturali e delle grotte scavate dai pescatori.

Monte Guardia e Punta Fieno dal porto

Difficoltà: E

Durata: 4 ore (escluse le soste)

Dislivello: circa 600 m

Partendo direttamente dall'hotel si percorrono le caratteristiche stradine del centro, tutte dipinte di bianco, fino ad arrivare agli Scotti. Qui un bivio segnalato da un cartello indica a destra via Monte Guardia, un viottolo che sale tra le alte mura a secco e gradini arrampicati sulla collina. La via è affiancata a destra da piccoli orti pensili e vigneti racchiusi tra le alte mura che li difendono dai venti. Al termine della strada troviamo una piazzetta dove il 21 luglio viene ricordata la Madonna della Civita. Salendo lungo il percorso della via crucis, dalle caratteristiche pietre dipinte a mano raffiguranti la passione di Gesù, si arriva fino a Monte Guardia (m 283) da dove si gode un incantevole panorama. In cima troviamo una costruzione appartenente alla Marina Militare, oggi in disuso, conosciuta come il Semaforo.

Sulla via del ritorno devieremo verso Punta del Fieno. Visitando questa località, sita nei pressi di Chiaia di Luna, si ha la sensazione di trovarsi in un luogo dove il tempo si è completamente fermato. In un certo senso Punta Fieno rappresenta l'isola di Ponza come doveva essere una volta. Punta del Fieno è legata alla storia vitivinicola dell'isola: tutt'ora si possono ritrovare delle testimonianze di come quest'attività avveniva in passato grazie alle antiche celle scavate nel tufo all'interno delle quali veniva pigiata l'uva rigorosamente con i piedi, per poi essere pressata delicatamente con un sistema antico nel quale la pietra svolgeva le funzioni del torchio. Questa zona è nota anche per la coltivazione di legumi. Il percorso si snoda lungo un'antica mulattiera abbastanza impervia ma che regala scorci memorabili.



Isola di Zannone

Difficoltà: E

Durata: 2 ore (escluse le soste)

Dislivello: circa 300 m

Lunghezza: circa 4 km

Raggiungeremo in barca l'isola di Zannone, disabitata, che oggi fa parte del Parco del Circeo ed è considerata il Paradiso naturalistico delle Isole Pontine poiché selvaggia e priva di qualsiasi recente intervento umano.

Sull'isola si trovano i resti di un imponente monastero benedettino risalente agli inizi del 1200, costruito su una precedente struttura monastica del VII secolo da cui si gode di un panorama superbo.

Il percorso parte dalla località del Varo, unico punto dove è possibile attraccare. Qui inizia il sentiero a gradini immerso nella tipica macchia mediterranea, che giunge fino alla Ex Casa di Caccia (al momento non accessibile). Nelle vicinanze troviamo i resti del Monastero benedettino, eretto nel 504 e abbandonato 3 secoli dopo, a causa delle incursioni dei pirati saraceni. Nei pressi del Convento vi è un'ampia radura da dove è possibile avvistare qualche Muflone, introdotti nel secolo scorso per motivi venatori. Proseguendo si arriva al Monte Pellegrino, da dove si possono scorgere Ponza, Palmarola e Ventotene. Poco dopo il Monastero si trova il sentiero che ridiscende sul versante opposto e entra nel bosco del Cavone del Lauro, formato da grandi lecci, corbezzoli, erica arborea e fillirea. Il sentiero termina presso il Faro di Capo Negro.

Nel trasferimento da Ponza a Zannone approfitteremo per fare una magnifica gita in barca.